



Comunità Pastorale San Carlo Borromeo

Sacra Famiglia † Santi Martino e Riccardo Pampuri †
Madonna Aiuto dei Cristiani † San Bovio † Ss Pietro e Paolo

17 ottobre
2021

PARROCO: don Zaccaria Bonalumi

VICARI: DON TOMMASO GIANNUZZI, DON CLAUDIO VIMANI, DON SIMONE RIVA, DON LORENZO ADEBISI

La Comunità in cammino

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

Care amiche e cari amici,
quando due persone sono innamorate e le guardi da fuori facilmente esclami "ma cosa si stanno dicendo"?!?! Non per niente si dice di uno innamorato che ha perso la testa! I due si dicono cose così sdolcinate, bizzarre, e in maniera continuata (*amo', amore, ti amo, ti voglio bene, sei l'unica, senza di te non so stare etc etc*) che uno da esterno, fuori da quel rapporto, dice: *glielo hai detto una volta e mo' basta!!!*

Questo bisogno di ripetere sempre ti amo, ti amo, ti amo è un bisogno che nasce esattamente dall'amore: quelle centinaia di volte sembrano effettivamente un eccesso, ma in realtà è una modalità di stabilire un certo tipo di rapporto con quella determinata persona...

Il Rosario, come tutte "le cose" del cristianesimo, è questa serie di 50 Ave Marie che guardate dal di fuori uno dice: *quando finirà???* Oppure: *a che cosa serve???* Perché se una cosa non mi serve è... da buttare!

In una coppia a volte succede proprio questo, che uno dei due chieda "perché non mi dici che mi ami"? Risposta: *lo sai! Perché te lo devo dire???* Viviamo insieme da tanto tempo lo dovresti sapere!!! Quando si entra nella logica dello scontato, del "solo quello che mi serve" la vita diventa drammaticamente tiepida e mediocre (ne abbiamo già parlato di questo...) e si "nientifica" l'amore che è fatto anche di atteggiamenti apparentemente semplici e "disprezzabili" che, invece, ne sono la manifestazione...

Non c'è da scandalizzarsi se i tre pastorelli di Fatima, Francesco, Giacinta e Lucia, persone semplicissime e poco istruite, bambini, prima dell'apparizione dicevano il Rosario contando 50 Ave Maria, ma dicendo solo le parole "Ave Maria" perché avevano fretta di andare a giocare!!! La Madonna si sarà offesa nel sentirsi rivolgere questo "tipo" di Rosario? Credo proprio di no! Ella raccoglie l'atteggiamento semplice e sincero del cuore e proprio a loro si è manifestata in maniera speciale. Anche perché non è Maria che abbisogna delle nostre preghiere: Ella coglie l'atteggiamento del cuore, non la perfezione della recita...

La preghiera del Rosario, dunque, mal s'accompagna alla nostra "natura economica" che ci porta ad ottimizzare le cose e questa - essendo preghiera del cuore, dell'amore - non è una "cosa" utile e la si elimina. Ed "eliminando Maria" perdiamo l'occasione di dare consistenza a Gesù... (*fine terza parte, continua*)

Il vostro parroco, don Zaccaria

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE Gv 20, 24-29

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo Grazie a Dio!

RITI DI INTRODUZIONE

ATTO PENITENZIALE

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per compiere le opere del Padre:
Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Tu, buon Pastore, che conosci le tue pecore e offri per loro la tua vita: Kyrie, eléison.
Kyrie, eléison.

Tu, unico fondamento del tempio di Dio, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi:
Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA Is 26, 1-2. 4. 7-8; 54, 12-14A

Letture del profeta Isaia.

In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda: «Abbiamo una città forte; mura e bastioni egli ha posto a salvezza. Aprite le porte: entri una nazione giusta, che si mantiene fedele. Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna. Il sentiero del giusto è diritto, il cammino del giusto tu rendi piano. Sì, sul sentiero dei tuoi giudizi, Signore, noi speriamo in te; al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO SAL 67 (68)

Date gloria a Dio nel suo santuario.

Appare il tuo corteo, Dio, il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario. Precedono i cantori, seguono i suonatori di cetra, insieme a fanciulle che suonano tamburelli. «Benedite Dio nelle vostre assemblee, benedite il Signore, voi della comunità d'Israele». R.

Mostra, o Dio, la tua forza, conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi! Per il tuo tempio, in Gerusalemme, i re ti porteranno doni. Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore. R.

Riconoscete a Dio la sua potenza, la sua maestà sopra Israele, la sua potenza sopra le nubi, Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario. È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo. Sia benedetto Dio! R.

EPISTOLA 1 COR 3, 9-17

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è

Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Santo è il tempio di Dio, campo che egli coltiva, e costruzione da lui edificata.

Alleluia.

VANGELO

GV 10, 22-30

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore

In quel tempo. Ricorreva a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

DOPO IL VANGELO

Questo è il tempio del Signore, edificato dal sommo sacerdote. Acceda il popolo al santuario e canti un canto nuovo:

«Gloria a te, Signore, Dio onnipotente».

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con cuore umile e riconoscente, in comunione con tutta la Chiesa, rivolgiamo le nostre preghiere al Dio vivo e vero, perché sostenga il nostro cammino verso il suo Regno.

Edifica la tua Chiesa, Signore!

Per la Chiesa universale: attraverso il Sinodo che oggi si apre, spalanca le porte della tua Chiesa al dono dello Spirito e guida tutti a vivere questo cambiamento d'epoca con scelte profetiche: preghiamo.

Per la Chiesa Ambrosiana, che nella Cattedrale riconosce un segno della propria fede, perché si manifesti sempre più come strumento efficace dell'amore di Dio per ogni uomo: preghiamo.

Per tutti i ragazzi e le ragazze delle chiese sorelle di San Bovio e Bettola che ricevono la Cresima: perché permettano allo Spirito di Gesù e del Padre di agire sempre più in loro e sappiamo vivere in modo consapevole, maturo e mai scontato le scelte importanti della loro vita: preghiamo

O Signore, rafforza in noi tutti la passione di annunciare il Vangelo nei luoghi della vita quotidiana, rendendo la nostra comunità sempre più missionaria e manifestando così il tuo l'amore che nessuno esclude. Preghiamo.

Per noi, chiamati ad essere pietre vive della Chiesa, perché sappiamo rinnovare la nostra testimonianza cristiana in ogni ambiente di vita: preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù ha reso partecipe la sua Chiesa della sovranità sul mondo che tu gli hai donato e l'ha elevata alla dignità di sposa e di regina. Alla sua arcana grandezza si inchina l'universo perché ogni suo giudizio terreno è confermato nel cielo. La Chiesa è la madre di tutti i viventi, sempre più gloriosa di figli generati ogni giorno a te, o Padre, per virtù dello Spirito Santo. È la vite feconda che in tutta la terra prolunga i suoi tralci e, appoggiata all'albero della croce, si innalza al tuo regno. È la città posta sulla cima dei monti, splendida agli occhi di tutti, dove per sempre vive il suo Fondatore. Ammirati da tanta bellezza, uniamo la nostra voce al canto che risuona nella Gerusalemme celeste e insieme con gli angeli e con i santi gioiosamente inneggiamo: **Santo**

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redento con la tua croce e risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Tutto il popolo come un sol uomo si radunò a Gerusalemme; venne il sacerdote coi leviti e consacrarono l'altare del Signore per offrirvi olocausti al nostro Dio.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

sabato 23 ottobre

Incontro gruppo famiglie ore 17.00: oratorio Bettola

Veglia missionaria in Duomo: è necessario iscriversi personalmente online al link

<https://embedrd.ircmi.it/node/224>

Possibilità (per coloro che hanno avuto la conferma dell'iscrizione) di andare insieme con ritrovo alle ore 19.00 (premunirsi di biglietto della metro per velocizzare lo spostamento) sul piazzale della chiesa sorella di Bettola

SEGRETERIA DELLA COMUNITA' PASTORALE

**DA LUNEDI' A VENERDI', DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00
PIAZZA PAOLO VI, 1 - PESCHIERA BORROMEO
TEL. E FAX 02.5470189 - MAIL: cppeschiera@gmail.com
SITO: www.cp-sancarlopeschiera.it**